

# IL PATRONO DEI FINANZIERI

digitalizzazione di Paolo di Mauro

PERIODICO POLITICO CULTURALE E DI ATTUALITA' DIRETTO DA LUCIO BARONE

1934 - 10 APRILE - 1974

## SAN MATTEO PATRONO DEI FINANZIERI

**Ricorrono quarant'anni dalla proclamazione caldeggiata dalla Fiamme Gialle salernitane**

Or sono quarant'anni, il Sommo Pontefice Pio XI, dimostrando augusta comprensione verso un auspicio espresso all'Ordinario Militare per l'Italia dal Comandante Generale del Corpo, Gen. C. A. Luigi Cicconetti (suocero dell'Eccellenza Pradetto), proclamò, con Breve del 10 aprile 1934, San Matteo celeste Patrono della Guardia di Finanza.

Veniva finalmente esaudito il più ardente voto di tutti i Finanzieri, voto peraltro antico, tanto è vero che, fin dal lontano 1905, se ne trova eco nella «Rivista della Guardia di Finanza».

Molti ignorano, forse, il contributo che a quell'iniziativa diede la Sezione dei Finanzieri in congedo di Salerno, a mezzo dell'allora Presidente Cap. (c.) Pasquale Lucchese.

Il Presidente Lucchese (che morì nel 1951 col grado di Ten. Col. c.) fu un valido attivista, fin dagli anni del suo sorgere, dell'Associazione dei Finanzieri, distinguendosi per l'intelligenza con cui coprì la massima carica sociale salernitana oltre che per un esemplare spirito di Corpo.

Il 5 luglio 1927, in occasione della Festa d'Armi della Guardia di Finanza, nel corso di un forte discorso ufficiale pronunziato al Comando di Circolo (oggi Gruppo) di Salerno, che allora era retto dal Ten. Col. Edoardo Calanca, il Presidente Lucchese sottopose, con caldi accenti, all'Arcivescovo Primate Mons. Carlo Gregorio Maria Grasso, O.S.B., la necessità di dare alle Fiamme Gialle un Patrono nella figura del Primo Evangelista.

Mons. Grasso, uomo di eccezionali doti, agì immediatamente in senso di competenza, e con soddisfacenti risultati, tanto è vero che, nel 1940, il Comandante pro-tempore della Legione Finanzieri d'Italia (oggi Associazione Finanzieri) così scriveva ad illustre salernitano: «Le fiamme gialle in congedo sono oltremodo sensibili alle espressioni con le quali le avete ricordate nel discorso commemorativo da voi

tenuto in occasione dell'inaugurazione del monumento al compianto, benemerito arcivescovo Carlo Gregorio M. Grasso di s.m., che con tanta autorevole efficacia e premurosa benevolenza promulgò l'elezione del santo protettore di Salerno a loro celeste Patrono...».

Un altro voto espresso il Presidente Lucchese, il 5 luglio 1927, affinché, nella grandiosa cattedrale normanna di San Matteo a Salerno, si portassero, insieme con la Bandiera del Corpo, la Bandiera dell'Associazione dei Finanzieri e quelle di tutte le Sezioni d'Italia: che non resti inesaudito!

PASQUALE TUTINO



S. MATTEO

(olio su tela di R. Stramondo)

## LA GUARDIA DI FINANZA HA DUE SECOLI DI VITA

**E' il più antico corpo di polizia in Italia**

Orgoglio e commozione: ecco i sentimenti che, alla vigilia delle celebrazioni per il bicen-

nario della Guardia di Finanza, divampano nel cuore di ogni «Fiamma Gialla», in servizio o in congedo, inquadrata o no nell'Anfi.

A mezzo della stampa e sugli schermi della TV, la parte migliore del popolo italiano sta seguendo, con crescente entusiasmo, i continui brillanti risultati di servizio dei Finanzieri, che alle loro benemeritenze nel campo militare e di Polizia, ne hanno aggiunte altre civili e sportive, con i recenti successi, ai Campionati del Mondo di Sci 1974 conclusi a St. Moritz, delle due «Fiamme Gialle» in azzurro: Gustav Thöni e Piero Gros.

La Guardia di Finanza non si è mai arretrata davanti ad alcun sacrificio, gareggiando in valore con le altre Forze Armate e distinguendosi per la silenziosa coscienza del dovere e la serenità nel momento del pericolo. Nel Regno di Sardegna, in epoca sabauda, poi durante il periodo napoleonico, ai primi albori delle lotte per la nostra libertà, durante le guerre d'indipendenza nazionale e nella campagna di Libia rifiute, nel carattere dei Finanzieri, questo bino-

mio indissolubile: abnegazione e disciplina.

Durante i duri cimenti della guerra 1915-1918, molti battaglioni della Guardia di Finanza insanguinarono le vie della vittoria, consacrando nel marmo della gloria i nomi dei loro Eroi.

Fra questi ricordiamo il capitano (continua a pag. 4)  
ANTONIO SANTONASTASO



Mons. Carlo GRASSO



**La Sezione A. N. F. I. «Gen. de Filippis», di Salerno augura gioie pasquali alle Autorità, a tutti i reparti della G. di Finanza, alla Pres. Naz. e a tutte le Sezioni dell'Ass.ne Finanzieri.**

UNA GLORIA DEL IX BATTAGLIONE

## GIUSEPPE PELLEGRINO

SI IMMOLO' IN VAL D'ASTICO NEL 1916

Giuseppe Pellegrino fu un brillante cavese della fine Ottocento.

Figlio del pasticcere Francesco, che al Rione Purgatorio aveva una rinomata bottega ed era soprattutto un cioccolatiere d'eccezione, e di Antonietta Di Florio, nacque a Cava de' Tirreni il 4 febbraio 1878.

Conseguì la licenza liceale d'onore alla Badia di Cava nel 1893, essendo Capo di quel glorioso Istituto ellenista sommo Benedetto Bonazzi O.S.B., e si iscrisse alla facoltà di lettere nell'Università di Napoli.

Si arruolò in Fanteria, col grado di Sottotenente del 50. RGT, dal quale transitò nella R. Guardia di Finanza il 5 luglio 1902.

Nominato Tenente nel 1910, si sposò con la gentildonna Linda Sorsaia, da Caserta.

Nella I. Grande Guerra, fu assegnato al IX BTG della G. di F., ed ottenne, con ordine del giorno n. 68/bis del 28 gennaio 1916, un encomio solenne dal Comando I Gruppo Battaglioni con la seguente motivazione: «Comandante di plotone nel fatto d'arme alla Forcella (10-1-1916) esercitava il comando con calma e fermezza dando lodevole e continuo esempio di ardore e noncuranza del pericolo ai dipendenti».

Ma la sera del 21 maggio 1916, nel fortino di Casa Ratti in Val d'Astico, rimase vittima, insieme col S.Ten. Angelo De Longis e con una guardia di cui non si è potuto individuare il nome, in seguito allo scoppio di tre obici austriaci da 381 mm., ad opera delle artiglierie nemiche intese a sfondare lo sbarramento difensivo costituito dalle nostre truppe.

Fra i Finanziari cavesi, la figura del Ten. Giuseppe Pellegrino risplende di un nimbato fulgidissimo di gloria e segna a noi, sfiduciati, la via della rinascita nella fede per un ideale e nella costanza per perseguirlo.

Mar. Magg. (c.)  
Giuseppe Santonastaso  
Del. Socialista Finanziari  
Cava de' Tirreni

GIUSEPPE GAGLIARDI  
NON E' PIU'

Si è spento il 9 febbraio, dopo una laboriosa esistenza di 74 anni, Giuseppe Gagliardi, per lunghi anni Commissario e Presidente della Sezione dell'Associazione Finanziari di Salerno.

I Suoi Comizii, che non dimenticheranno mai quanto R. Gagliardi, per il Corpo e per il Socialismo, gli hanno voluto rendere omaggio, ad un mese dalla scomparsa, con una solenne Messa, canciata dal R. Vicario della Chiesa di San Pietro "in Camerellis" a Salerno la sera del 11 marzo. Il rito si è svolto con la dovuta solennità e con l'intervento di tutti gli Enti del Presidio e, al completo, dei Finanziari in congedo schierati intorno alla loro Bandiera sociale ed a quella dell'Associazione Combattenti e Reduci di Salerno.



Il Col. di Muro ha assunto il Comando del Nucleo Regionale di Napoli della Polizia Tributaria della Guardia di Finanza. (Nella foto il Col. di Muro con il Gen. Palermo).

## CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA

FONDATA NEL 1956

aderente alla ASSOCIAZIONE FRA LE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

Direzione Generale e Sede Centrale

SALERNO - Via Cuomo, 29 - Tel. 328257 - 378258

CAPITALI AMMINISTRATE AL 31-12-73 Lit. 841.636.617

DIPENDENZE:

84031 - BARONISSI - Corso Garibaldi	Tel. 78069
84013 - CAVA DE' TIRRENTI - Via A. Sorrentino	» 842278
84083 - CASTEL S. GIORGIO - Via Ferrovia 311/1	» 751007
84024 - EBOLI - Piazza Principe Amedeo	» 38485
74086 - ROCCAPIEMONTE - Piazza Zanardelli	» 732568
84039 - TEGGIANO - Via Roma 8/10	» 29340
84077 - CAMPACINA - Presidenza Basso	» 46238
84059 - MARINA DI CAMEROTA	

## PROFUMERIA DAVASCIO

Corso Vitt. Emanuele 189

SALERNO

ABBIGLIAMENTO PER DONNE

## LIANA CONFEZIONI

di FILIPPO BISOGNI

Corso Vitt. Emanuele - Tel. 325463 SALERNO

Ha collaborato Franco Santonastaso

INIZIATIVE  
ASSISTENZIALI  
DEL CORPO

Al fine di manifestare in forma concreta la solidarietà del Corpo ai militari colpiti da malattie di una certa gravità, è mio intendimento estendere ad essi le forme assistenziali previste finora per i militari del Corpo affetti da t.b.c. e ricoverati in luoghi di cura.

In conseguenza:

1) A decorrere dal 1. aprile 1974 ai militari del Corpo in servizio e in congedo affetti dalle seguenti infermità e ricoverati in luoghi di cura sarà distribuito mensilmente un pacco contenente generi di conforto del valore di Lit. 2.000 (duemila) e un sussidio di lire 10.000 (diecimila);

t.b.c.

neomiasia

leucemia

paralisi traumatica o di origine neurologica ma non su base circolatoria

forme neuropsichiatriche a tipo depressivo

Tutte le altre malattie che, comunque, su conforme parere dei medici ospedalieri, comportino una degenerazione superiore ai 90 giorni.

2) Il pacco dono e il sussidio saranno consegnati da un ufficiale della Legione nella cui circoscrizione è posto il luogo di cura, in occasione della periodica visita mensile ai militari ricoverati.

In sede di Comando di Legione dovrà intervenire anche il Caposella Militare.

Per i degeni in luoghi di cura posti in località non sede di Comando retto da ufficiale, la distribuzione del pacco e del sussidio sarà effettuata in coincidenza delle ispezioni alla brigata nella cui sede o circoscrizione è ubicato il luogo di cura. La visita mensile e la distribuzione del pacco e del sussidio ai militari ricoverati nei luoghi di cura della Capitale saranno effettuate a cura del Comando della 9. Legione.

3) In occasione del Natale, della Pasqua e della Festa del Corpo, il valore del solo pacco dono sarà elevato a L. 3.000 (tre mila). Per la sua distribuzione sarà provveduto con le modalità previamente concordate con i Comandi locali delle altre PF.AA.

Altre sedi di Roma i suddetti accordi saranno presi dal Comando Presidio Guardia di Finanza, il quale provvederà a darne comunicazione ai Comandi del Corpo alla sede stessa.

4) La spesa per l'attuazione delle suddette provvidenze è a totale carico del Fondo di Assistenza per i Finanziari.

Al riguardo i Comandi di Legione ed equiparati trasmetteranno, trimestralmente — entro il giorno 10 del mese di gennaio, aprile, luglio e ottobre — a questo Comando Generale Ufficio Assistenza e Benessere — il rendiconto di spesa — in duplice copia — come da modulo allegato.

5) A favore dei militari ricoverati in luoghi di cura per infermità diverse da quelle innanzi precisate, ciascun Comando attuerà con i fondi a propria disposizione le iniziative assistenziali ritenute più opportune.

La presente circolare abroga ogni altra precedente disposizione in materia.

IL COMANDANTE GENERALE  
(Gen. C.A.)  
Vittorio E. Borsi di Parma



# IL GENERALE BORSI DI PARMA

## PRESIDENTE del CONSIGLIO SUPERIORE delle FF.AA.

I Finanziari della Sezione «Gen. Ferdinando de Filippis» di Salerno hanno appreso con esultanza la notizia della nomina a Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate di Sua Eccellenza il Generale di Corpo d'Armata Vittorio Emanuele Borsi di Parma, Comandante Generale della Guardia di Finanza.

Il Generale Borsi di Parma, nativo di La Spezia e combattente delle operazioni belliche in Africa Orientale e Settentrionale, è un pluridecorato al Valor Militare ed ha comandato, in precedenza, la Scuola di Guerra e il V. Corpo d'Armata.

Quale Comandante Generale della Guardia di Finanza, si è fra l'altro dimostrato sensibile alle sorti dell'Associazione dei Finanziari (A.N.F.I.), prendendone a cuore il potenziamento, di concerto col Presidente Nazionale S. E. Gen. C. A. Plinio Pradetto.

Al valoroso Comandante Generale, gli auguri più fervidi da parte delle «Fiamme Gialle» salernitane in congedo.



**Il Gen. Borsi di Parma con il prof. Tutino ed alcuni consiglieri nazionali dell'ANFI**

### NEO - CAVALIERI DELLA REPUBBLICA

Il Capo dello Stato ha concesso «motu proprio», l'onorificenza di Cavaliere nell'Ordine «Al Merito della Repubblica» ai Sottotenenti della Guardia di Finanza, già Cav. di Vittorio Veneto, EMANUELE RIZZA e GIUSEPPE FAVANO, in considerazione della loro lunga onorata carriera militare e combattentistica.

Anche il Maresciallo Maggiore (ca) MARIO PONZANO è stato insignito della medesima onorificenza dietro proposta dell'onorevole Vincenzo Scarfato.

Ai tre neo-cavalieri giungano affettuosi auguri e rallegramenti.

### VISITA DEL COL. TOSCHI ALLA SEZIONE «de FILIPPIS»

Il Colonnello Comandante la Legione Territoriale di Napoli (10) della G. di F. Fulvio Toschi ha visitato, il 27 marzo, la Sezione A.N.F.I. salernitana, accompagnato dal Tenente Col. Salvatore Gallo, comandante del Gruppo, e da un folto seguito di Ufficiali e Sottufficiali.

Il Presidente della Sezione e Consigliere Nazionale A.N.F.I. Prof. Dott. Pasquale Tutino, cui faceva alla una massiccia rappresentanza di associati, ha pronunciato un nobile indirizzo di saluto all'illustre ospite, che con pari eloquenza ha risnosto, elogiando la funzione civile che il Sodalizio dei Finanziari svolge.

Un Socio del Sodalizio di Cava de' Tirreni ha preso la parola, per donare, a nome degli iscritti cavaesi, una copia del «Sommario storico-illustrato della Città della Città» di Domenico Apicella al Col. Toschi, che ha assai gradito il significativo omaggio.

Ha preso la parola anche Monsignor Vincenzo Pagliara, per sottolineare il privilegio, che ha

la Sezione, di sorgere a pochi passi dalla tomba di San Matteo, Patrono del Corpo. Mons. Pagliara ha consegnato al Col. Toschi la tessera di Socio «honoris causa» del Club Amici del Centro Storico (CADEX), con sede nell'ormai famosa Sala Scaeco e Vaccaro.

Un gradito omaggio floreale è stato consegnato all'ill. Comandante dalla gentile signora Patrizia Bisogni, figliuola del Fin. Filippo.

Il Col. Toschi si è compiaciuto di appuntare in petto al S. Ten. (On.) Giuseppe Favano e al Mar. Magg. c. Mario Ponzano la medaglia di Cavaliere della Repubblica, fra gli applausi dei presenti.

Applausi che sono stati fragorosi quando il Prof. Tutino ha consegnato al Ten. Col. Gallo la medaglia di Socio Ordinario dell'Associazione Finanziari.

Il Col. Toschi si è lungamente trattenuto fra i militari in congedo, nel corso di un signorile «cocktail» d'onore.



**Alla memoria del Gen. Ferdinando de Filippis è stata recentemente intitolata la Sezione A.N.F.I. di Salerno.**

## IL PRESIDENTE NAZIONALE DEI FINANZIERI PRADETTO PROMOSSO GEN. DI C. A.

Ci è stato comunicato dal nostro Vicepresidente Nazionale, Generale di Divisione Amedeo Palmese, che, con provvedimento in corso, il Presidente Nazionale dell'Associazione Finanziari, Gen. Plinio Pradetto, è stato promosso al grado di Generale di Corpo d'Armata.

La promozione viene a coronare la luminosa attività, che, senza interruzione, dal giugno 1922 sta svolgendo il nostro valoroso e instancabile Presidente Nazionale.

Sua Eccellenza Pradetto, nato a San Pietro di Cadore (Belluno) il 23 novembre 1903, ha pertanto percorso tutti i gradini della carriera di Ufficiale, peraltro distinguendosi quale istruttore presso la Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo e quale docente nell'Accademia Militare di Fanteria e Cavalleria di Modena, onde possiamo affermare che non c'è Forza Armata dove egli non annoveri fra i suoi allievi il fiore degli Ufficiali.

Il nostro Presidente Nazionale fu, in seguito, mobilitato nella seconda guerra mondiale, al Comando del V. Battaglione della Guardia di Finanza, in Balcanica, e del Battaglione Speciale «R» in territorio nazionale, successivamente guadagnandosi una Croce di Guerra al V.M. per l'azione svolta sul Fronte della Resistenza dal 9 settembre 1943 al 5 giugno 1944.

Fu poi Comandante dell'Accademia della Guardia di Finanza, Capo di Stato Maggiore del Corpo per oltre quattro anni, Comandante della Zona Medio-Tirrenica e, poi, Ispettore per il Corno in Italia Settentrionale e nell'Italia Centro-Meridionale.

Nel 1967, assunse il Comando in Seconda della Guardia di Fi-

### LIBRI

S. GALLO

### LA POLIZIA GIUDIZIARIA

PIACENZA, 1972

I. RAGONESE

### INDICE

ANALITICO - ALFABETICO  
DELLE VOCI CONTENUTE  
NELLA TARIFFA

(concessioni governative)

C. PINTABONA

### ESEMPI LUMINOSI

nanza e, dopo il collocamento a riposo, fu eletto plebiscitariamente Presidente Nazionale dell'Associazione dei Finanziari.

Al Generale Pradetto, da queste colonne, vadano i più fervidi auguri delle Fiamme Gialle salernitane.

Alla gentile Signora Anna Babino, consorte del Prof. Pasquale Tutino, auguri di pronta guarigione dalla noiosa indisposizione dalla quale è stata afflitta e che, per fortuna si è già risolta.

\*\*\*

Auguri di buon lavoro al nuovo Comandante del Gruppo G. di F. di Salerno, Ten. Col. Salvatore Gallo, preclaro studioso del Diritto, e congratulazioni nel suo recente 25° di ufficiale.

\*\*\*

Rallegramenti, per il 25° delle spalline agli ufficiali del 49. Corso G.d.F., che recentemente si sono riuniti a Roma per festeggiare la ricorrenza.

\*\*\*

Ci congratuliamo col Cap. Giuseppe Zappala, per la sua tesi di laurea in Economia e Commercio che ha fatto epoca.

**Salumeria Enrico Siani**

**Piazza Roma, 13**

**Cava de' Tirreni**

**Tel. 843821**

LA GUARDIA  
DI FINANZA

(continua dalla prima)

vese Ten. Giuseppe Pellegrino, del IX Big. mobilitato; uscito dalle austerità aule dell'Istituto dei Benedettini Cavensi e dell'Ateneo napoletano, affrontò il fato con coraggio ed ardimento sublime, dando alto esempio di virtù e di fedeltà.

Anche nella guerra d'Etiopia e nel II conflitto mondiale, le «Fiamme Gialle» hanno compiuto la loro difficile missione ottenendo medaglie d'oro individuali e alla Bandiera e numerose altre decorazioni per i fatti d'armi in Europa e in Africa.

Citiamo l'olocausto nelle acque del Mediterraneo Centrale dell'intero equipaggio del «R.D. 36», il 20 gennaio 1943, recentemente decorato di medaglia d'oro al V. M. alla Bandiera.

Citiamo l'eroismo dell'Appuntato Francesco Meattini, il cui sacrificio è paragonabile a quello di Pietro Micca; e la figura del Maresciallo Maggiore Vincenzo Giudice, nativo di Eboli, caduto sotto i colpi dei mitra delle SS tedesche, nel vano tentativo di salvare, col proprio volontario martirio, l'innocente popolazione civile di Bergiola Foscina di Carrara dalla rappresaglia tedesca.

Ma, al dire di Papa Pio XI, perfino in epoca di pace, per i Finanziari si protrasse uno stato di guerra continuata in difesa della legge.

Il Corpo vigila, senza soluzione di continuità, sulle frontiere e nelle dogane, lotta contro i reati di contrabbando e presidia il sistema economico-fiscale dello Stato.

Il Corpo è inoltre chiamato in tutti i campi ove lo Stato eserciti i propri diritti: accanto alle specifiche prerogative ed attribuzioni di ufficiali e agenti di polizia tributaria, gli ufficiali e i sottufficiali della Guardia di Finanza hanno la qualifica di ufficiali di polizia giudiziaria ordinaria e militare, mentre i militari di truppa hanno quella di agenti di polizia giudiziaria.

Il Finanziere è anche pubblico ufficiale e agente di P.S., sicché molto vasta risulta la fisionomia operativa del Corpo.

Le «Fiamme Gialle» d'Italia, eredi di tante fulgide tradizioni, assolvono pertanto la loro feconda missione di tutela degli interessi dello Stato.

Il Finanziere ha mantenuto i propri ideali sempre immacolati come il candore delle Alpi, su cui svolge sotto l'invita protezione di San Matteo, arduo servizio a baluardo della Patria.



**IL LAVORO TIRRENO**  
DIRETTORE RESPONSABILE  
**LUCIO BARONE**

Autorizz. Tribunale di Salerno  
N. 259 del 29-4-1905

DIREZIONE:  
84013 CAVA DE' TIRRENI  
Via Alenotti - Tel. 84.28.93

Redazione Salernitana:  
via Roma 39

Stampa: S.r.l. Tip. Minile

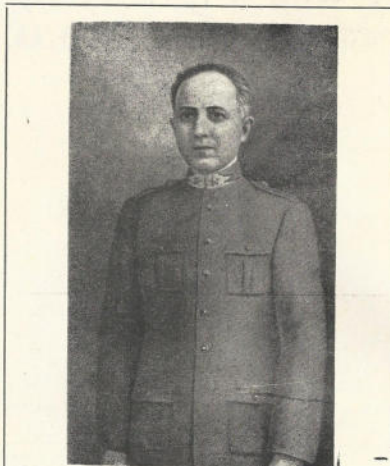
Abbonamento annuo: L. 2.000

Sostenitore: L. 5.000

Spediz. in abbonamento postale  
Gruppo III - 70%



Associato alla  
Unione Stampa  
Periodica Italiana



La Medaglia d'Oro Vincenzo Giudice  
(Olio su tela di R. Stramondo)

UNA CIRCOLARE INTERESSANTE  
PER LA FORZA IN SERVIZIO ED IN CONGEDO

Il Comandante del Gruppo di Salerno, Ten. Colonnello Salvatore Gallo, ci ha trasmesso la circolare del Comando Generale avente per oggetto la «valutazione, mediante riscatto, delle maggiorazioni relative a campagne di guerra e servizi speciali, ai fini dell'indennità di buonuscita spettante agli iscritti al Fondo di Previdenza per gli impiegati civili e militari dello Stato (Legge 6-12-1965, n. 1368)», che volentieri pubblichiamo, date le insistenti richieste da numerosi iscritti alla Sezione pervenute.

Segue circolare nn. 15039 del 9-12-1966 e 167386 del 27-11-1967.

1) Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, con decisione n. 272 del 10-11-72, ha stabilito che i servizi computabili in pensione con una data maggiorazione a titolo di beneficio secondo le vigenti disposizioni, debbono ritenersi ammessi al riscatto nella misura di tale maggiorazione ai fini dell'indennità di buonuscita a carico dell'ENPAS.

2) Conseguentemente la Direzione Generale dell'ENPAS, con circolare n. 159/A del 24-11-73, ha deciso di recepire il principio del citato organo amministrativo, rendendolo operante nei confronti dei destinatari della legge 6-12-65, n. 1368, che abbiano presentato o presentino, in costanza di servizio, domanda di riscatto delle maggiorazioni relative a campagne di guerra e a servizi speciali (confine, colonia, navigazione, aeronavigazione, ecc.).

2.1) Possono chiedere i benefici di cui al punto 2 anche coloro la cui domanda sia stata respinta dall'ENPAS con provvedimento amministrativo definitivo.

2) 1) 1) Avuto, quindi, riguardo agli elementi da prendere a base per la determinazione del contributo di riscatto delle suddette maggiorazioni, si dispone che:

a) MILITARI IN CONGEDO

I militari in congedo che abbiano ottenuto per la legge 6-12-65, n. 1368 il riscatto dei servizi a cui si riferiscono le maggiorazioni possono chiedere, ora per allora, anche il riscatto delle sopravvalutazioni derivanti da campagne di guerra e da servizi speciali (confine, colonia, navigazione, aeronavigazione, ecc.), sempre che dette maggiorazioni siano relative a periodi per i quali fu a suo tempo chiesto il riscatto.

— Le istanze degli interessati, intese a confermare la volontà di riscatto delle maggiorazioni

in esame e da considerarsi esplicativa della domanda originaria, saranno indirizzate alla Direzione Generale dell'ENPAS — Ufficio Riscatti — Roma e dovranno pervenire direttamente a questo Comando Generale. I G.A. Pensioni — che provvederà ad istruirle e ad inoltrarle all'ENPAS.

b) MILITARI IN SERVIZIO

I militari in servizio che abbiano già prodotto domanda di riscatto e non vi abbiano successivamente rinunciato possono chiedere, ora per allora, anche il riscatto delle sopravvalutazioni derivanti da campagne di guerra e da servizi speciali (confine, colonia, navigazione, aeronavigazione, ecc.), sempre che dette sopravvalutazioni siano relative a periodi per i quali a suo tempo fu chiesto il riscatto. (mod. allegati 1 o 1/bis).

E' data inoltre facoltà agli stessi militari di riscattare periodi di servizio eventualmente non riscattati a suo tempo e servizi speciali resi successivamente all'iscrizione al Fondo di Previdenza.

I Comandi di Legione ai quali saranno presentate le domande, annoteranno e convalideranno i periodi ed i servizi esplicitati da cui traggono origine le sopravvalutazioni e provvederanno ad inviarle a questo I.G.A. Pensioni unitamente alla copia del quadro a) del mod. 8 o specchio IV) dello stato di servizio aggiornati allo stipendio in godimento alla data di presentazione della nuova istanza.

I militari in servizio che non abbiano fatto domanda di riscatto o vi abbiano successivamente rinunciato possono chiedere, in costanza di servizio, il riscatto di tutti i servizi comunque valutabili in pensione nonché delle maggiorazioni relative ad un qualsiasi servizio reso successivamente all'iscrizione al Fondo di Previdenza. (mod. allegato 2).

Dette istanze, istruite con l'osservanza delle norme di carattere generale di cui alle circolari cui la presente fa seguito, saranno trasmesse a questo I.G.A. Pensioni corredate dei quadri a) e d) del foglio matricolare mod. 8 oppure degli specchi I e IV dello stato di servizio — debitamente aggiornati — del mod. 27, dei prospetti di servizio prestato al confine, del mod. 125/bis relativo alle campagne di guerra e del mod. 201 Nav. per il servizio prestato a bordo delle unità navali del Corpo.

Per il

COMANDANTE GENERALE  
(Gen. CA. Vittorio E. Borsi  
di Parma)

Foto dott. Francesco La Cecilia

(Modello di domanda per i militari in congedo)

ALLA DIREZIONE GENERALE DELL'EN.P.A.S.

— Serv. Prov. — Ufficio Buonuscita —

— R.O.M.A. —

Oggetto: Legge 6-12-1965, n. 1368 RETTIFICA al riscatto per sopravvalutazioni derivanti da campagne di guerra e servizi speciali - Grado - Cognome e Nome - in congedo dal ... 19... numero ...

Pos. Ufficio pensioni

In relazione alla circolare n. 159/A del 24-11-1973 di cui la Direzione Generale, il sottoscritto (grado, cognome e nome) in servizio al 6-1-1966, data di entrata in vigore della Legge in oggetto, chiede la revisione del riscatto ai fini dell'indennità di buonuscita, con la sopravvalutazione derivante dai seguenti servizi speciali e campagne di guerra:

1) ..... (+)

2) ..... (+)

(Grado in congedo e firma)

(+) ESEMPIO: 1) Campagne di guerra anni

2) Confine: anni, mesi e giorni ecc. ecc.

N.B. Chi non ricorderà il periodo delle campagne di guerra e del confine al n. 1, può citare solo il numero del Decreto Ministeriale